



Piano Triennale Offerta Formativa

IC MANZONI/COLOGNO MONZESE

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC
MANZONI/COLOGNO MONZESE è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 4603 del 22/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 9*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Priorità e traguardi nelle prove standardizzate nazionali
2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Curricolo d'Istituto
3.3. Attività progettuali che ampliano l'offerta formativa
3.4. La valutazione nei vari ordini di scuola
3.5. Criteri per l'iscrizione nei vari ordini di scuola
3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione



4.2. Piano di formazione del personale

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Manzoni di Cologno Monzese comprende tre ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado, nei quattro plessi che costituiscono l'Istituto: tre siti in via Boccaccio e uno in via Manzoni. Il quartiere in cui l'Istituto è ubicato comprende edifici sviluppati attorno al nucleo storico della città. Gli edifici scolastici, progressivamente, sono stati ristrutturati dall'amministrazione comunale, che ha investito risorse per rendere più sicure ed accoglienti i nostri plessi. La prima ristrutturazione importante ha riguardato il plesso che accoglie sia la scuola dell'infanzia sia la scuola primaria sito in via Manzoni. Nel 2022 la ristrutturazione riguarderà il plesso "Alighieri" che ospita la secondaria di I grado. Nei pressi dell'Istituto sono ubicati gli uffici amministrativi comunali, la biblioteca, il polo ambulatoriale e vaccinale ATS, la piscina comunale e la metropolitana. Le Associazioni sportive, parrocchiali, religiose, culturali e ricreative collaborano con la scuola in maniera proficua, attraverso progetti e concorsi che potenziano l'offerta formativa e includono gli studenti, attivando nuove forme di sapere ed educazione.

Le priorità lavorative e sociali condizionano le richieste delle famiglie che chiedono alla scuola un ampliamento dell'orario scolastico, pre-scuola e post-scuola, la mensa e il tempo prolungato. Le famiglie vedono nella scuola un luogo sicuro e idoneo per la formazione e la crescita dei loro figli, rivolgendosi ad essa con fiducia. L'analisi, da cui si è partiti per strutturare l'offerta formativa, ha monitorato i bisogni delle famiglie per creare un ambiente sicuro e rispettoso della crescita degli alunni, un clima accogliente, che si raccorda con la normativa vigente e la *mission* educativa della scuola. La diversità individuale diventa risorsa per il confronto attivo e l'inclusione

scolastica. Le famiglie straniere, in particolare, vivono la scuola come primo luogo d'integrazione ed essa diventa un punto di riferimento importante. I bambini riescono ad inserirsi e ad integrarsi con i compagni, creando legami che durano nel tempo, poiché molti di loro restano all'interno dell'Istituto transitando in verticale. Per quanto riguarda gli adolescenti la scuola si adopera promuovendo iniziative educative volte a valorizzare le culture di provenienza, nell'ottica di un'efficace integrazione. Un'altra importante caratteristica della nostra scuola è la musica. Il nostro Istituto è ad ordinamento musicale e propone nel corso dell'anno scolastico importanti momenti di raccordo tra ordini di scuola, condivisione con le famiglie e il territorio delle iniziative scolastiche, per esempio attraverso concerti, saggi e spettacoli. L'elemento musicale aggiunge un *quid* importante alla scuola ed ogni anno molti alunni scelgono di sostenere il test per accedere al corso.

La scuola secondaria ha vissuto nel tempo un aumento cospicuo di iscrizioni che ha dimostrato la fiducia dei genitori verso la "scuola di prossimità", in particolare dal 2015 al 2021 l'incremento degli iscritti, nelle classi prime, è stato del 48%.

In generale il progetto educativo e didattico dell'Istituto pone al centro il processo di crescita degli alunni, in relazione con le famiglie, stringendo un'alleanza educativa al fine di collaborare in modo positivo e proficuo verso una meta comune e una condivisione dei processi educativi. Inoltre attraverso il percorso di educazione civica si promuove una crescita culturale, umana e sociale dell'individuo in un'ottica cosmopolita, rivolta alla formazione di cittadini consapevoli e attivi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le seguenti priorità sono desunte dal RAV:

L'Istituto Comprensivo Manzoni si pone come obiettivo l'istruzione e la formazione degli studenti considerando la propria *mission*, *vision*, linee di indirizzo e le scelte strategiche. La *mission* dell'Istituto, nel rispetto dei principi della Costituzione, delle Indicazioni Nazionali e in coerenza con la continuità educativa, promuove le finalità della scuola nel seguente modo:

- costruzione dell'identità personale
- successo formativo
- consapevolezza della trasversalità e dell'unità del sapere;
- garanzia del diritto allo studio;
- individuazione delle eccellenze e supporto didattico per gli alunni in difficoltà;
- prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi;
- educazione alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva

La *vision* si concretizza nella costruzione di una comunità accogliente, aperta alla partecipazione delle famiglie e del territorio. In particolare, il successo formativo dovrà essere garantito attraverso percorsi individualizzati che tengono conto dei diversi stili di apprendimento.

L'attività educativa e didattica è finalizzata a:

- fornire a tutti pari opportunità di apprendimento;
- migliorare gli esiti
- contenere il rischio di insuccesso scolastico.

I docenti acquistano consapevolezza che al centro del processo educativo deve essere posto l'alunno. La formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale ed armonico della persona, rispettando i ritmi, gli stili ed i modi di apprendimento di ciascuno. Si offrono molteplici opportunità formative, differenziando la proposta, in base alle risorse disponibili, prevedendo attività di supporto didattico, potenziamento e arricchimento formativo.

A tal proposito sono molteplici i progetti che vengono offerti agli alunni per potenziare le competenze e la capacità di risoluzione critica e ponderata dei problemi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Le prove INVALSI sono delle prove standardizzate che gli studenti svolgono in diverse fasi del loro percorso scolastico, per individuare il loro livello di competenze su scala nazionale. Sono prove che vengono ripetute annualmente in modo, quindi, da tracciare uno storico sulle competenze e conoscenze degli studenti. Sono preparate dall'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), un ente di ricerca che opera sotto la supervisione del Ministero

dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della ricerca. Le prove INVALSI sono obbligatorie e requisito di ammissione per affrontare gli esami di Stato. I ragazzi che frequentano la classe terza della scuola secondaria di I grado sostengono le prove online grazie ai computer messi a disposizione dalle scuole.

Le Prove INVALSI valutano le competenze acquisite dagli alunni su determinate discipline, in diversi momenti del loro percorso formativo. Tutti gli studenti delle classi interessate affrontano la prova di italiano, di matematica e di lingua inglese, divisa in due parti: *listening* (ascolto) e *reading* (lettura). Tuttavia, il tipo di competenze misurate dalle prove non sono di tipo nozionistico: per affrontarle è necessario soprattutto usare il ragionamento.

L'INVALSI rileva quindi il livello di comprensione degli studenti in alcune aree fondamentali del sapere, quelle che servono loro per affrontare consapevolmente le più disparate situazioni della vita nella nostra società. Infatti l'INVALSI non esprime una valutazione del singolo studente in voti, ma usa i cosiddetti "livelli", ognuno dei quali corrisponde a una ben precisa descrizione delle capacità e delle competenze raggiunte.

Attraverso questi dati è possibile fornire un quadro che possa dipingere in modo quanto più oggettivo possibile la situazione scolastica italiana attuale, nonché l'evoluzione nel corso degli anni, più nello specifico anche il quadro evolutivo dei singoli Istituti scolastici. Le prove, quindi, non sono altro che un punto di partenza dal quale prende l'avvio un accurato lavoro di ricerca, che possa individuare le tendenze e i punti di forza, nonché di debolezza, della nostra scuola. Il fine ultimo è quello di fornire, attraverso la presentazione di rapporti annuali, spunti importanti per chi ci governa per migliorare tutto ciò che nella didattica odierna rende poco o può essere migliorato.

Le priorità nelle Prove Standardizzate Nazionali sono le seguenti

- migliorare i risultati nelle prove di matematica
- mantenere costanti i risultati ottenuti nelle prove di italiano
- implementare le competenze nella lingua inglese

Traguardi:

- raggiungere risultati soddisfacenti, in relazione alla media nazionale delle singole prove
- ridurre il gap tra gli studenti a livello di *performace* nelle prove standardizzate

Il lungo periodo di pandemia non ha permesso alle scuole di svolgere le prove nel periodo di chiusura delle stesse, pertanto l'anno scolastico 20_21 sono state somministrate le prove sia in primaria che nella scuola secondaria, ma non erano requisito indispensabile per accedere all'esame conclusivo del primo ciclo (fine terza della scuola secondaria di I grado). Essendo prove che prediligono la comprensione del testo e le capacità logiche di ragionamento, andando oltre alla normale routine didattica e alla lezione canonica, gli alunni hanno avuto difficoltà nell'affrontare le stesse. Questo ha permesso al corpo docente di rimodulare il modo di fare didattica e di tenere in considerazione i dati oggettivi rilevati dalle prove stesse, potenziando le discipline che presentavano carenze.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che nasce dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione

scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche avvalendosi degli spazi previsti dall'autonomia. Il **Piano di miglioramento della Scuola** punta al raggiungimento degli obiettivi relativi alle priorità individuate nella sezione 5 del **RAV**. Il **PdM** è volto all'individuazione di una linea strategica basata sulla pianificazione e sul concetto del problem solving.

Per definizione esso è un un approccio dinamico orientato al coinvolgimento di tutta la comunità scolastica che si basa sulla **dimensione didattica** e sulla **dimensione organizzativa gestionale**.

Il PdM una volta redatto diventa parte integrante del **PTOF** e va aggiornato con la stessa frequenza.

A livello normativo il PDM è istituito dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione o **DPR n 80/2013** ma, a seguito dell'entrata in vigore della **Legge n. 107/2015 o Buona Scuola**, ha subito notevoli cambiamenti che hanno ridefinito i suoi obiettivi e la sua struttura.

Ai sensi della normativa attuale, dunque, partire dall'anno scolastico 2015/16 **tutte le scuole sono tenute ad elaborare il PDM** in maniera congrua agli obiettivi presenti nel RAV, indipendentemente dal fatto che si tratti di scuole statali o paritarie.

ALLEGATI:

PIANO di MIGLIORAMENTO .pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

- Articolazione oraria dei vari ordini di scuola.
- VIA BOCCACCIO 15 (II) MIAA822015

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

- VIA MANZONI MIEE82201A

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: tempo pieno per 40 ore settimanali

- VIA BOCCACCIO MIEE82202B

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: tempo pieno per 40 ore settimanali

- D. ALIGHIERI MIMM822019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO SCUOLA:

30 ore (tempo normale)

38 ore (tempo prolungato)

32 ore (corso musicale)

Gli insegnamenti della scuola primaria sono i seguenti, suddivisi per classe:

Discipline Educazioni	CLASSI				
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Lingua italiana	8	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2

Tecnologia	1	1	1	1	1
<i>Arte</i>	2	2	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2	2	2
<i>Motoria</i>	2	2	2	2	2
R.C./Altern.	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30	30	30
MENSA	5	5	5	5	5
Attività ricreative dopo mensa	5	5	5	5	5
TOTALE ORE	40	40	40	40	40

Insegnamenti attivati nella scuola **Secondaria di I grado**:

Il quadro normativo di riferimento è il DPR 89 del 2009 che stabilisce il quadro orario, le discipline e le educazioni che caratterizzano i vari moduli.

Qui di seguito troviamo il tempo normale (30 ore) e il tempo prolungato (38 ore).

Tempo normale

	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

Tempo prolungato

	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento e scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario	1 o 2	33/66

Per quanto riguarda il corso musicale, la struttura del mattino (discipline e quadro orario) rispecchia la suddivisione del tempo normale, mentre al pomeriggio gli alunni si cimentano a suonare uno strumento tra gli insegnamenti attivati: pianoforte, flauto, chitarra e percussioni, sia individualmente sia in momento strutturati e dedicati alla musica d'insieme. Il tempo scuola del corso musicale si compone di 32 ore settimanali, al tempo normale di 30 ore si aggiungono un'ora di musica d'insieme e una individuale di strumento. Al corso musicale si accede attraverso l'iscrizione formale nel periodo stabilito, on line attraverso la piattaforma e successivamente una commissione interna (composta dal dirigente e dai docenti di strumento) testa gli alunni per capire le loro attitudini musicali e assegnare uno strumento, che verrà mantenuto per tutto l'arco dei tre anni di scuola secondaria di I grado. Gli alunni che accedono al corso sono motivati e sollecitati ad una costante esercitazione, anche a casa, per affinare tecniche e competenze. Durante l'anno scolastico si creano occasioni per restituire alle famiglie il percorso fatto, attraverso saggi e concerti.

Il tempo prolungato potenzia le discipline attraverso proposte laboratoriali e percorsi finalizzati a rafforzare le competenze. Gli alunni frequentano tre pomeriggi la settimana, di cui due pomeriggi di tre ore e uno di due ore. In questo tempo scuola è presente la mensa che fa parte integrale dello stesso (è obbligatoria). Le famiglie scelgono questa opportunità perché garantisce ai ragazzi una frequenza simile a quella proposta alla scuola primaria.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione. Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi condivisi che facilitano gli interventi didattico- educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso in continuità che va dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto, visti i cambiamenti normativi e l'esigenza interna, è stato modificato nel corso dell'anno scolastico 2020/21, per quanto riguarda le discipline di italiano, storia, geografia, matematica e inglese. Durante quest'anno scolastico si procederà alla revisione delle altre educazioni, in modo tale da arrivare ad un documento completo e condiviso dalla comunità educante. Il documento sarà visibile sul nostro sito scolastico.

ATTIVITÀ PROGETTUALI CHE AMPLIANO L'OFFERTA FORMATIVA

I progetti sono una risorsa fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa e il potenziamento delle competenze.

Qui di seguito vengono elencati i principali progetti che coinvolgono gli studenti e tutta la comunità educante:

- "Insieme per l'ambiente": "Progetto giardino" - "Fattoria a scuola". Il progetto coinvolge la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
- "Benvenuti a scuola", raccordo tra la scuola dell'infanzia e le classi prime della scuola primaria

- "Benvenuti a scuola bambini", raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado
- "Un libro per amico". Il progetto coinvolge la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
- "Suoni, voci e fantasia". Progetto in verticale tra scuola primaria e secondaria.
- "Biblio in progress" , scuola secondaria.
- Ampliamento delle capacità di coordinamento motorio- scuola secondaria
- Key for schools/Potenziamento di lingua inglese in preparazione all'esame di certificazione internazionale- scuola secondaria classi terze
- "A scuola con metodo" - scuola secondaria
- "Crescendo in arte" - scuola secondaria
- "Orientamento" coinvolge 2° e 3° della scuola secondaria
- "Attiva Kids", classi quarte e quinte della scuola primaria
- "Giornata della memoria" - scuola secondaria.
- "Crescendo ad arte nella legalità: educare alle emozioni per una convivenza civile" (scuola secondaria)
- Olimpiadi dello spazio (scuola secondaria)
- Olimpiadi del *Problem solving* (scuola secondaria)
- Kangourou - scuola primaria e secondaria
- "Autostima" scuola primaria e secondaria
- Neoconnessi
- Sky Academy Digital

L'offerta formativa è ampliata attraverso differenti progetti di recupero e potenziamento nelle discipline di studio, che offrono opportunità preziose per gli alunni che presentano fragilità didattiche, tra questi troviamo anche progetti che vengono attivati con il contributo delle famiglie, tra cui:

- "Minecraft Education"- scuola secondaria di I grado
- ICDL- potenziamento delle competenze digitali- scuola secondaria di I grado

L'Istituto attua anche il progetto di alternativa alla IRC (Religione cattolica). I genitori che non si avvalgono dell'insegnamento alla RC, al momento dell'iscrizione, devono segnalarlo nel modulo on line. Successivamente possono scegliere tra le seguenti opzioni:

- uscita anticipata o posticipata (solo per la scuola secondaria)
- studio individuale (senza giudizio in pagella)

- progetto proposto dalla scuola (con giudizio in pagella)

La scelta vale per il triennio e non può essere modificata in corso d'anno, ma eventualmente nelle iscrizioni dell'anno successivo.

Anche l'Ente locale propone percorsi di formazione e progetti gratuiti rivolti ai docenti e agli alunni del territorio, tra i quali possiamo elencare i seguenti:

- "Incontri ravvicinati con la biblioteca" - scuola dell'infanzia
- "Biblioteca cultura e locale" - scuola primaria
- "Educazione civica" - scuola primaria
- "Star bene a scuola" - scuola primaria
- "Educazione ambientale" - scuola primaria
- "Educazione motoria" - scuola primaria
- "Come pietre nell'acqua" comprende tre attività differenti "La web radio" - "Social day"- "Crescere ad arte nella legalità" . Il progetto ha avuto una durata triennale, ma prosegue in modo autonomo nelle scuole che hanno partecipato- scuola secondaria
- "Nuoto" - scuola secondaria
- "Le olimpiadi colognesi" - scuola secondaria

L'Istituto partecipa ai bandi europei PON e ai progetti proposti sia dall'Ufficio scolastico regionale sia dal Ministero, tra cui "Digital board"; "Ampliamento delle reti locali" e lo STEM.

Sono diversi gli ambiti progettuali attivati dall'Istituto per far fronte alle diverse esigenze dell'utenza:

- Educazione alla salute e al benessere
- Educazione ambientale
- Educazione Civica
- Educazione motoria
- e tanti altri

Sono attivate convenzioni con Associazioni e altre scuole, per partecipare alla vita del territorio in modo attivo e propositivo, tra queste si ricordano:

- Rete SMIM, che coinvolge i vari Istituti che hanno nel curriculum l'indirizzo musicale
- Piano nazionale delle arti, con il coinvolgimento del Conservatorio di Milano

L'Istituto accoglie nei vari ordini, studenti provenienti da altre scuole, che devono effettuare i percorsi di tirocinio o PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), che diventano una risorsa importante per il confronto e lo scambio a livello didattico e pedagogico.

Anche i concorsi sono risorse importanti che mettono in moto le idee e attivano competenze negli studenti. A questo proposito il nostro Istituto ha accolto in modo positivo la proposta del Comune di Cologno Monzese, rivolta a tutte le scuole del nostro territorio, di partecipare ad un concorso letterario, in collaborazione con la Biblioteca comunale, che potesse stimolare la creatività degli alunni rispetto alla scrittura. Il concorso permetterà ai docenti di incontrare on line lo scrittore Antonio Ferrara, che attraverso laboratori di scrittura creativa darà spunti e idee che potranno essere trasferite in classe.

ALLEGATI:

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD.docx.pdf

LA VALUTAZIONE NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti, e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le Linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

Scuola dell'Infanzia

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”.

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per “campi di esperienza”.

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- immagini, suoni, colori,
- i discorsi e le parole,
- la conoscenza del mondo

La valutazione si pone in un'ottica di incoraggiamento e sostegno dello sviluppo dei bambini in ogni campo d'esperienza del vissuto personale, attraverso:

- l'osservazione occasionale e sistemica

come strumento fondamentale per la conoscenza del bambino nel rispetto della sua unicità. Capace di cogliere bisogni e potenzialità di ciascuno, attraverso un atteggiamento di ascolto empatico e rassicurante

- la documentazione

in grado di rendere visibili i percorsi sulle esperienze fatte. Una raccolta di tracce, materiali, istanti che possano diventare memoria e spunti di riflessione ed autovalutazione sia per i bambini che per le insegnanti stesse.

L'osservazione e la documentazione quindi consentono di:

- rilevare bisogni e potenzialità di ciascun bambino
- verificare abilità, conoscenze e competenze acquisite
- rimodulare le proposte programmatiche in base agli interessi, le attitudini ed i tempi dei bambini
- predisporre percorsi individualizzati che rispondano alle necessità dei bambini con disabilità o bisogni educativi speciali.

Per la scuola dell'infanzia non è richiesto a livello normativo un documento che preveda la registrazione per l'attestazione degli esiti e dei traguardi raggiunti.

La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è garantita e pensata per i bambini della sezione 5 anni, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

Valutazione nella scuola primaria.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA

ACQUISIZIONE.

Per esplicitare ciascun livello, i docenti dell'Istituto hanno scelto la Tabella A delle Linee Guida Ministeriali come viene descritta di seguito:

Tabella1

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità

certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Esistono quattro dimensioni che costituiscono i riferimenti sulla base dei quali si formulano i giudizi descrittivi, riferiti ai livelli di apprendimento

LE QUATTRO DIMENSIONI SONO:

- continuità
- autonomia
- risorse
- tipologia della situazione

La valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, consente di attivare tempestivamente eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi personalizzati sui singoli alunni.

La valutazione formativa viene restituita agli alunni, durante il percorso d'apprendimento, in modo da esplicitare i criteri utilizzati e i punti di forza e di debolezza; i genitori monitorano il processo di apprendimento nell'ambito dell'attività didattica anche tramite i quaderni, i diari, i colloqui ecc..., che diventano strumenti essenziali per la collaborazione e lo scambio casa-scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è un caso "eccezionale", ammissibile solo con voto unanime e comprovato da specifica motivazione, da parte del team docenti; essa è prevista come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

La valutazione nella scuola secondaria di I grado:

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzando la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del

comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Come già precisato nella valutazione per la scuola primaria, il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Manzoni ha deliberato precisi criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti che sono validi per entrambi gli ordini di scuola.

Criteri di valutazione del comportamento.

Per tutto il primo ciclo la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il

Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico presente nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva è da intendersi unicamente inserita nel contesto di una strategia volta all'attivazione di un processo positivo di maturazione dell'alunno in difficoltà, che necessita di tempi particolarmente lunghi. La non ammissione viene pertanto finalizzata al raggiungimento di quegli obiettivi minimi indispensabili per un ottimale proseguimento del percorso scolastico e formativo. Come indicato nel D.lgs. 62/2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, o salvo il caso in cui, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe deliberi, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale

personalizzato. Per i casi eccezionali, congruamente documentati, l'istituzione scolastica stabilisce, con delibera del Collegio Docenti, motivate deroghe al suddetto limite, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

In assenza di deroghe e nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato come sopra esposto, come previsto dalle norme di legge. I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi in sanzioni disciplinari che implicino la non ammissione all'esame, ai sensi dell'Art. 4 del D.P.R.249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto a conclusione dell'esame).

Accertata la sussistenza di tali condizioni, il Consiglio di Classe passa a deliberare l'ammissione agli esami, ricorrendo al voto di maggioranza nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a, e concorre al 50% alla determinazione del

voto finale dell'esame.

L'esame di Stato è regolato da apposita Ordinanza ministeriale che esce ogni anno ed esplicita le modalità delle prove stesse.

CRITERI PER L'ISCRIZIONE NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

La scuola ha adottato criteri per stilare le graduatorie nei vari ordini di scuola, nel caso le domande fossero superiori ai posti disponibili.

Qui di seguito i criteri che valgono per tutti gli ordini di scuola:

- Alunni diversamente abili residenti nell'ex bacino d'utenza*: precedenza assoluta;

1) Alunni residenti nell'ex bacino di utenza* e alunni non residenti nel bacino d'utenza che hanno fratelli/sorelle frequentanti o iscritti nello stesso plesso

a. Alunni che compiono 5 anni nell'a.s. 2021/22;

- Alunni con segnalazioni da parte delle strutture delegate al servizio alla persona: punti 10

- Per ogni fratello o sorella già frequentanti e che continueranno a frequentare lo stesso istituto il prossimo anno: p. 10;
 - Per ogni fratello o sorella già frequentanti o che frequenteranno (con iscrizione on line 2022/23) lo stesso plesso, per esempio primaria-infanzia: p. 10;
 - Per ogni fratello o sorella già frequentanti e che continueranno a frequentare lo stesso plesso e lo stesso ordine di scuola il prossimo anno (infanzia-infanzia): p. 5;
 - Famiglia mononucleare: p. 15;
 - Alunni con entrambi i genitori che lavorano (o il solo genitore nel caso di famiglia mononucleare), con un orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere: p. 30.
- b) Alunni che compiono 4 anni nell'a.s. 2021/22 (ordinati secondo i criteri del punto 1. a);
- c) Alunni che compiono 3 anni nell'a.s. 2021/22 (ordinati secondo i criteri del punto 1.a).

2) Alunni residenti nel comune di Cologno Monzese fuori dal bacino d'utenza

Ordinati secondo i criteri del punto 1, con l'aggiunta del criterio:

-Parenti fino al III grado residenti nel bacino di utenza: p. 20.

3) Alunni non residenti nel comune di Cologno Monzese

ordinati secondo i criteri del punto 1, con l'aggiunta dei criteri:

-Parenti fino al III grado residenti nel bacino di utenza: p. 20;

-Alunni con un genitore che lavora nell'ex bacino di utenza: p. 15.

*EX BACINO D'UTENZA: Ariosto, Bassano del Grappa, Boccaccio, Brianza, Cadore, Casati, Castello, Cavallotti, Cavour, De Gasperi, Emilia (85-fine, 78-fine), Fanfulla da Lodi, Finlandia, Fontanile, Galilei, Goldoni, Gorizia, Indipendenza, Isonzo, S. d'Acquisto, Manzoni, Mazzini, Mentana, Milano (1-69, 2-28), Moro, Monte Bianco, Monte Rosa, Monte Sabotino, Negrinelli (1-27, 2-28), Norvegia, Ovidio. Pasubio, Petrarca, Piave, Quattro Strade, Redipuglia, Resistenza, Roma, S. Marco, S. Marta, Sentati, Sormani, Treviso, Tasso, Tolmezzo, Visconti, XI Febbraio

ALLEGATI:

criteri test musicale.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto promuove l'inclusione scolastica di tutti gli alunni in situazione di

difficoltà e pone grande attenzione verso gli alunni con bisogni educativi speciali, favorendo il successo scolastico, l'accoglienza e l'integrazione dei bambini stranieri e adottati, attraverso diverse azioni tra le quali protocolli di accoglienza, osservazione sistematica per rilevare i bisogni dei singoli e del gruppo, piani didattici individualizzati.

I Consigli di classe/interclasse e il team docenti individuano in quali situazioni sia opportuno e necessario l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni in difficoltà. Il piano viene condiviso con la famiglia dell'alunno/a, che diventa un'importante alleato per rendere più efficace l'azione didattica e inclusiva. In base al percorso dello studente il piano può essere modificato durante l'anno scolastico, per renderlo uno strumento flessibile ed efficace.

Per quanto riguarda gli alunni con diritti speciali, che rientrano nel percorso della Legge 104 del 1992, i Consigli di classe/interclasse/intersezione redigono il Piano Educativo Individuale (PEI), tenendo conto della certificazione e della diagnosi funzionale rilasciata dalla neuropsichiatria, sempre in stretta collaborazione con la famiglia e con tutti i soggetti coinvolti nel percorso specifico dell'alunno/a. Il documento viene firmato dal team docenti e dalla famiglia, diventando lo strumento per pianificare l'intervento didattico specifico e più idoneo a realizzare il successo formativo.

Per garantire misure efficaci a sostegno dell'inclusione scolastica sono stati formalmente costituiti nell'Istituto due gruppi di lavoro, che tengono conto delle modifiche normative introdotte dalla Legge 107/15 e dal Dlgs 66/17:

- il **G.L.O** *Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione*

si occupa di redigere ed approvare il P.E.I al fine di ipotizzare le risorse a sostegno

degli alunni con disabilità secondo le procedure definite dal Decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182. Le risorse vengono assegnate alle scuole dal Ministero attraverso gli Uffici scolastici regionali: le scuole inseriscono in un apposito portale le diagnosi funzionali degli alunni, chiedendo risorse per la specifica disabilità, in seguito ricevono tali risorse che vengono assegnate alla classe in cui è inserito l'alunno. Il GLO si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico: una prima riunione serve per formalizzare l'intervento didattico e ipotizzare le risorse da assegnare all'alunno; la seconda riunione è intermedia per condividere l'esperienza didattica vissuta; l'ultimo incontro serve per tirare le somme e creare un ponte verso il nuovo anno scolastico.

Fanno parte del **G.L.O**:

- il dirigente scolastico, o un suo delegato
- il team docenti contitolari o il consiglio di classe
- l'insegnante specializzato per il sostegno didattico
- i genitori dell'alunno con disabilità
- operatori dell'azienda sanitaria locale e le figure professionali specifiche esterne che interagiscono con l'alunno con disabilità
- i docenti con incarico nel G.L.I

Il G.L.I Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto,

redige ogni anno il Piano annuale d'Istituto per l'Inclusione chiamato P.A.I, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Fanno parte del G.L.I per il triennio 21_24:

- La figura strumentale per l'inclusione prof. Felice Schiavone (scuola secondaria di I grado)
- Le docenti referenti La Piscopia Stefania (Scuola dell'Infanzia) Cristina Sala e Claudia Molteni (Scuola Primaria)

Il Piano per l'Inclusione (PI), ai sensi del decreto legislativo 66/2017, è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione ed è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, portando un vero e proprio cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Nello specifico il PI è un documento che:

- È parte integrante del PTOF
- Definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per:
 - il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento
 - progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

- tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa anche in caso di variazioni del personale scolastico responsabile dell'inclusione;
- consente di fare il punto sulle modalità educative e sulle metodologie didattiche impiegate;

- consente la predisposizione di opportuni protocolli che permettano di coinvolgere altre figure esterne (psicologi privati, infermieri, ecc.),

L'Istituto si avvale da anni di formali protocolli pensati per facilitare ed accompagnare l'accoglienza e l'integrazione nella comunità scolastica degli alunni stranieri ed adottati. L'ottica della comunità educante è quella di accogliere la diversità considerandola come un valore e non come un limite

ALLEGATI:

Piano-annuale-per-linclusione-2020_21-1.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto è organizzato nel seguente modo

Dirigente Scolastico: dott.ssa Simonetta Franzoni

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): Maddalena Lafiosca

Personale della segreteria:

- Amedeo Scalese: alunni scuola dell'infanzia e primaria
- Elena Campiotti: alunni scuola secondaria di I grado
- Maria Sfregola: personale scuola dell'infanzia e ATA
- Giustina Ruggero: personale scuola primaria
- Angelo Rodà: personale scuola secondaria di I grado

Primo collaboratore del Dirigente: Saturno Marina

Altri collaboratori del DS: Lazzeri Marinella e Muggiani Scilla

Referenti di Plesso:

Scuola dell'Infanzia di via Boccaccio 10: Muggiani Scilla

Scuola dell'Infanzia di via Boccaccio 15: Carvone Barbara

Scuola dell'Infanzia di via Manzoni: Fais Tiziana

Scuola Primaria di via Boccaccio: Ceron Manuela e Malgioglio Stefania

Scuola Primaria di via Manzoni: Mendola Italia



Scuola Secondaria di I grado "Alighieri": Lazzeri Marinella

Coordinatori di Interclasse – scuola Primaria

Plesso Boccaccio

Classi Prime: Marras Anna Paola

Classi Seconde: Galli Laura

Classi Terze: Malgioglio Stefania

Classi Quarte: Tornesi Rosaria

Classi Quinte: Meo Tiziana

Plesso Manzoni

Classi Prime: Sancineto Adele

Classi Seconde: Bartiromo Agnese

Classi Terze: Mendola Italia

Classi Quarte: Montemurro Mariarosaria

Classi Quinte: Martinenghi Marina

Coordinatori di classe – scuola Secondaria di I grado

1^A Gramegna Mirella

1^B Canto Valeria

1^C Pergola Marco

1^D Macrì Rosamaria

2^A Nitto Angela

2^B Chinnici Alessandra



2^C Materno Anna

2^D Caffi Alessandra

3^A Iannuzzi Laura

3^B Manicone Angela

3^C Fraternali Giovanna

3^D Rabbito Tiziana

Le **funzioni strumentali** a sostegno della progettualità sono le seguenti, suddivise per ambiti:

- PTOF: Tiziana Fais (scuola dell'infanzia)
- Inclusione: Felice Schiavone (docente di sostegno della scuola secondaria di I grado)
- Intercultura: Giovanna Fraternali (docente della scuola secondaria di I grado)
- Continuità: Maria Rita Scaglione (docente di scuola primaria)
- Musica: Giuseppina Capra (docente della scuola secondaria di I grado)

Referenti per ambiti specifici:

Cyberbullismo e bullismo: Angela Manicone (scuola secondaria di I grado)

Bambini adottati: Fais Tiziana (scuola dell'infanzia)

Educazione civica: La Rocca Agostino e Mendola Italia

INVALSI: La Rocca Agostino e Scaglione Maria Rita

Animatore digitale: Marco Pergola

Responsabile sicurezza lavoratori (RLS) : Crea Saveria



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale scolastico è prevista dal nuovo CCNL il quale evidenzia il ruolo principale e determinante del Collegio dei Docenti nella programmazione ed assenso del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La Legge 107/2015, meglio nota come “Legge Buona Scuola”, al comma 124 ha ribadito che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”

La formazione, considerata come risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è da ritenersi e trattare come un diritto e un dovere del personale scolastico, in modo peculiare dei docenti.

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l’innovazione educativa per migliorare l’azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell’organizzazione;



- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Quest'anno sono riproposti corsi specifici, obbligatori per il personale, come:

- Sicurezza

- antincendio
- primo soccorso
- ASPP
- preposto

- Valutazione

- Coinvolge solo i docenti della scuola primaria, che alla luce delle modifiche introdotte dal Dlgs 62/17; dell'Ordinanza Ministeriale n°172 del dicembre 2020 e della Nota ministeriale n°2158 del dicembre 2020, si confrontano sulle modalità di restituzione alle famiglie del percorso svolto, come momento di valutazione formativa.

- Curricolo d'Istituto

- Un gruppo di lavoro formato da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola che lavorano sugli obiettivi di ciascuna disciplina ed educazione